

Arte e giovani talenti, la ricetta dello “chef” per ripartire

Pubblicato: Mercoledì 9 Giugno 2021



Ripartire dall’arte e da una visione che unisce tutte le forme della bellezza. Quella della **natura**, con il paesaggio ed il lago che danno il buongiorno a chi si affaccia alle finestre dell’albergo, quella della **ricerca** con i piatti dello chef **Tiziano Marin** che fonde tradizione e innovazione e quella della **creatività** con le opere di artisti contemporanei giovani e di altri già affermati.

Sono molte le attività del settore turistico che si preparano **a tornare a una pseudo normalità dopo i mesi del lockdown e tutte le conseguenze della pandemia alle spalle**. C’è chi ha ripreso progressivamente la sua quotidianità (magari ricavando ambienti nuovi reinventando gli spazi esterni) e chi ha scelto di **ripartire con un piede diverso, cercando una nuova strada**. È quello che hanno fatto i gestori dell’hotel Lido di Angera, un albergo storico della cittadina, posizionato proprio in riva al Lago Maggiore. Una struttura frequentata da viaggiatori italiani ma anche da molti stranieri che frequentano questa zona per motivi turistici e di lavoro.

Guarda le foto

Durante le settimane più difficili della pandemia, i proprietari dell’albergo hanno scelto di **sfruttare quel tempo “sospeso” per programmare il futuro**. Partendo da un progetto rimasto a lungo nel cassetto, **quello di aprire le porte all’arte come elemento distintivo e caratterizzante**.

Ad **Angera**, non è il primo caso di **privato che decide di investire autonomamente nella cultura dedicata al pubblico**: lo scorso anno **Andrea Kerbaker** ha portato il suo **Kapannone dei Libri** nella

zona industriale della cittadina dove da pochi giorni è possibile ammirare una mostra dedicata a Dante e Dalì, mentre un “colosso” del turismo come Terre Borromeo, ha legato all’arte contemporanea un’intera area della Rocca di Angera, l’Ala Scaligera, che ha ospitato le opere di importanti artisti del nostro tempo, nelle esposizioni organizzate nelle ultime stagioni turistiche.

In questo caso la dimensione è diversa, più piccola, legata a quella dell’impresa familiare ma il segnale è chiaro e interessante: **la cultura è una via che ripaga.**

«Abbiamo approfittato dei mesi in cui non abbiamo potuto lavorare per fare **un primo restyling dell’hotel che proseguirà anche in futuro** – racconta Marin -. Ma io non volevo semplicemente “rifare” l’hotel. La mia idea andava oltre: il desiderio di portare l’arte all’interno della nostra attività, mi accompagna da sempre. Io cerco di ricercarla in cucina, nei piatti che propongo ma volevo anche costruire **un’esperienza diversa per i clienti e i visitatori che frequentano l’albergo o il ristorante**». In questo, la collaborazione con **Stefania Salmoiraghi di Moon Events**, esperta del settore, gallerista e consulente, è stata preziosa per dar forma ai progetti.

«Abbiamo pensato di realizzare **un percorso espositivo all’interno dell’albergo, nelle sale comuni come la hall e le sale da pranzo** ma anche nelle camere e nei corridoi – spiega Salmoiraghi -. L’abbiamo chiamato **“The Lido Factory” ispirandoci a Warhol** proprio perché volevamo cercare degli artisti giovani con una visione alternativa e innovativa del proprio lavoro. Li abbiamo trovati e abbiamo dato vita alla prima esposizione permanente aperta al pubblico».

Gli artisti che partecipano a questa fase del progetto sono: Dan Faco in arte Pop Art 83, Valerio Basili, Raffaele Minotto, Michele Fiordispini e Giacomo Perego in arte Jack. Le opere si possono ammirare all’Hotel Lido di via Libertà 11 ad Angera. L’iniziativa proseguirà per tutta l’estate. [Qui tutti i dettagli](#)

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it